

Storia del DMG

Il *Dipartimento di Matematica e Geoscienze* (DMG) dell'Università di Trieste nasce nel 2012 dalla fusione del Dipartimento di Matematica e Informatica e del Dipartimento di Geoscienze.

La matematica e le scienze geologiche hanno avuto a Trieste due storie che, seppur indipendenti, presentano alcuni punti di contatto.

Presentiamo brevemente i due percorsi, dalle origini ad oggi.

La matematica a Trieste

Le radici

Le radici culturali dei corsi di matematica a Trieste sono remote e si possono far risalire all'impulso dato alla città da *Maria Teresa d'Austria*. Nel 1753 l'Imperatrice chiese ai *Padri Gesuiti* di istituire una scuola per provvedere alle esigenze di sviluppo dei traffici, dopo la proclamazione del Porto Franco nel 1719; nella primavera del 1754 venne istituita la *Scuola di Matematica e Nautica di Trieste*.

Tale istituzione darà luogo, nel corso degli anni, alla *Scuola Nautica* (1783) e alla *Imperial Regia Accademia Reale e di Nautica in Trieste* (1817) da una parte e, dall'altra, all'*Osservatorio Meteorologico* (1840), all'*Osservatorio Marittimo* (1903) e all'*Osservatorio Geofisico* (1949).

La matematica nell'Università

Nello specifico ambito universitario l'insegnamento della matematica è presente fin dall'inizio.

L'Università degli Studi di Trieste trae origine dall'*Istituzione fondazione Revoltella* voluta dal barone *Pasquale Revoltella* nel suo testamento del 1868 e istituita nel 1877, per rispondere alle esigenze professionali e pratiche del commercio e della navigazione. Dal 1886, con la nuova denominazione di *Scuola Superiore di Commercio di Fondazione Revoltella*, diventa sempre di più un centro importante di insegnamento e ricerca negli studi economici, commerciali, merceologici e chimici.

Dopo la prima guerra mondiale, nel 1920, la Scuola diventa ente autonomo con propria personalità giuridica col nome di *Regio Istituto Superiore di Studi Commerciali* e ha struttura triennale. In questo periodo il brillante matematico Salvatore Pincherle, nato a Trieste e ordinario all'Università di Bologna, è incaricato del corso di *Matematica generale* (1921–22).

Nel 1924 – per Regio Decreto – l'Istituto assume il titolo di *Università degli studi economici e commerciali* e, dopo l'attivazione della *Facoltà di Giurisprudenza*, diventa *Università degli Studi* (1938).

Proprio nel 1924, nell'Università appena costituita con l'unica *Facoltà di Economia e commercio*, *Filippo Sibirani* riesce a creare un *Istituto di Matematica*. Attorno a un ristretto gruppo iniziale, nel corso degli anni si raccolgono vari studiosi che prestano la loro opera a livello didattico e gradualmente diventano parte del corpo docente.

Dal 1931 *Bruno de Finetti* – giovane e brillante matematico che aveva ottenuto la libera docenza in Analisi nel 1930 – svolge a Trieste un'intensa attività scientifica, ottenendo anche l'insegnamento di *Calcolo delle Probabilità* a Padova.

Nel 1938 *Fernando Giraud Giaccardi* è chiamato a ricoprire la cattedra di *Matematica finanziaria*.

Nel 1942 nasce la *Facoltà di Ingegneria*, senza che i matematici ne facciano parte.

La guerra complica l'avvio della Facoltà e, nel 1945, de Finetti organizza “corsi di sostegno” per studenti triestini del biennio di Ingegneria di altre sedi universitarie difficilmente raggiungibili, con la collaborazione dei professori *Vercelli, Morelli, Krall* e *Polli*.

Gli eventi bellici fanno tacere, dopo un solo mese, tali corsi, che però riprendono nell'estate successiva per l'interessamento di *Laura, Morin, Scorza, Zwirner* e *Dalla Porta*, provenienti dall'Università di Padova.

Nel 1946 nasce la *Facoltà di Scienze* – istituita dal *Governo Militare Alleato* e comprendente i corsi di Matematica, Fisica, Matematica e Fisica e il biennio propedeutico di Ingegneria. In quest'anno, su proposta di de Finetti, viene chiamato Ugo Morin appena trasferitosi da Firenze a Padova sulla cattedra di *Geometria analitica con elementi di proiettiva e geometria descrittiva con disegno*. Poco dopo Morin diventa il primo preside della Facoltà di Scienze.

Nel 1947 Bruno de Finetti viene chiamato a coprire la cattedra di *Matematica attuariale e tecnica delle assicurazioni libere sulla vita umana* della Facoltà di Scienze.

In questi anni l'attività di ricerca è coordinata da un *Seminario Matematico*, diretto prima da Morin e poi da de Finetti.

Nel dicembre del 1947, nasce l'*Istituto di Matematica* come struttura della Facoltà di Scienze. L'Istituto originario permane all'interno della Facoltà di Economia e commercio, cambiando il proprio nome in *Istituto di Matematica Finanziaria*.

L'Istituto di Matematica finanziaria (1947–1988)

Il settore di ricerca del calcolo delle probabilità e delle sue applicazioni nel campo finanziario-attuariale è avviato da Bruno de Finetti (che si trasferisce sulla cattedra di “Matematica finanziaria” nel 1951) e continuato da *Luciano Daboni*.

Nel 1954 de Finetti si trasferisce a Roma e la sua cattedra viene ricoperta da *Giuseppe Ottaviani*.

Nel 1988 l'Istituto diventa *Dipartimento di Matematica Applicata alle Scienze Economiche, Statistiche e Attuariali “Bruno de Finetti”*; ne è primo direttore *Lucio Crisma*.

Nel 2010 il Dipartimento si unisce con altri due (di aree non matematiche) della stessa Facoltà sotto il nome di *Dipartimento di Scienze Economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche “Bruno de Finetti”*.

L'Istituto di Matematica (1947 – 1986)

Il primo direttore dell'Istituto di Matematica è lo stesso de Finetti, e viene subito istituita la Biblioteca di Matematica.

In questo periodo Morin coinvolge vari colleghi padovani (*Ernesto Laura, Giuseppe Scorza Dragoni, Giuseppe Zwirner*) nell'attivazione di altri insegnamenti del corso di laurea in Matematica.

Negli anni successivi vengono ancora chiamati *Luigi Sobrero* sulla cattedra di *Meccanica Razionale* e *Gaetano Fichera* su quella di *Analisi Matematica* – entrambi allievi di *Mauro Picone*.

Negli anni Sessanta continua l'attività in analisi matematica con *Giovanni Prodi* e iniziano i filoni di ricerca di topologia generale, per opera di *Mario Dolcher*, di algebra, con *Rodolfo Permutti*, e di analisi numerica, sotto la guida di *Ugo Barbuti*.

Dopo la guida di de Finetti (1947–50), l'Istituto è diretto da *Gaetano Fichera* (1950–56), da *Giovanni Prodi* (1956–63), da *Arno Predonzan* (1963–84) e infine da *Maria Pia Colautti* (1984–86).

L'Istituto di Meccanica (1953 – 1986)

Nel novembre 1953 dall'Istituto di Matematica si stacca la componente delle discipline meccaniche e fisico-matematiche, che dà vita all'Istituto di Meccanica, diretto fino al 1979 da *Luigi Sobrero* e, successivamente, da *Enos D'Ambrogio* (1980), *Aldo Nocentini* (1981–83) e *Massimo Tessarotto* (1984–86).

L'Istituto di Matematica Applicata (1978 – 1986)

Nel 1978, presso la Facoltà di Ingegneria, viene costituito l'*Istituto di Matematica Applicata*. Ad esso fanno capo i docenti dei corsi di matematica del biennio di Ingegneria. La sua nascita è stata preceduta dall'istituzione della cattedra di Analisi Matematica, ricoperta da Mario Dolcher che diventa poi il primo direttore dell'Istituto di Matematica Applicata. Gli succede alla direzione *Aljoša Volčič* (1984–86).

Il Dipartimento di Scienze Matematiche (1986 – 2004)

Il *Dipartimento di Scienze Matematiche* è costituito il primo gennaio 1986 dalla fusione dei tre Istituti di Matematica, Meccanica e Matematica Applicata. La Direzione è assunta da *Aljoša Volčič*, che la mantiene fino al 1991. Gli succedono *Gino Tironi* (1991–97), *Enzo Mitidieri* (1997–2002) e *Alfredo Bellen* (2002–04).

Agli inizi la sede è ripartita fra l'Edificio centrale, l'Edificio aule d'Ingegneria ed il Dipartimento di Energetica. Nell'estate del 1999 il Dipartimento si trasferisce in un'unica sede, nel nuovo edificio adiacente al Centro di Calcolo.

In questi anni i docenti del Dipartimento di Scienze Matematiche si impegnano in numerosi corsi di laurea di varie facoltà dell'Ateneo, oltre a quelle di Scienze e Ingegneria.

Nel 2001, per opera di alcuni membri del Dipartimento, si accende nella Facoltà di Scienze il corso di laurea in Informatica, al quale collaborano vari docenti del Dipartimento e alcuni informatici esterni che vengono chiamati a farne parte. Si sente dunque l'esigenza di cambiare nome al Dipartimento.

Il Dipartimento di Matematica e Informatica (2004 – 2012)

Nato nel maggio 2004, ne è primo direttore *Alfredo Bellen* fino al 2008. In tale anno gli succede *Daniele Del Santo*.

Il DMI cura la pubblicazione di una rivista di matematica a diffusione internazionale fondata nel 1969 da Arno Predonzan: *Rendiconti dell'Istituto di Matematica dell'Università di Trieste*. Dopo il fondatore, i successivi direttori sono stati *Graziano Gentili*, *Enzo Mitidieri* e *Bruno Zimmermann*.

Rendiconti è stata la prima rivista italiana di Matematica ad essere pubblicata online. L'accesso alla versione elettronica è libero e sono disponibili tutti gli articoli pubblicati dalla fondazione.

Nel 2008 il DMI, proprietario della rivista, decide di rinnovarla con un nuovo *Editorial Board* e un gruppo di quattro *Managing Editors* (attualmente *Alessandro Fonda*, *Emilia Mezzetti*, *Pierpaolo Omari*, *Maura Ughi*); tuttavia il nome della rivista rimane inalterato.

Accanto alla rivista, il Dipartimento cura anche la pubblicazione di due collane: i *Quaderni Matematici* (dal 1965) e i *Quaderni Didattici* (dal 1989).

La Biblioteca del DMI contiene circa 30000 testi e 550 periodici. Gestisce più di 2000 prestiti l'anno. E' frequentata dagli studenti e dai docenti di questa Università, ma anche da molti ricercatori afferenti alle altre strutture di ricerca di Trieste.

Il primo gennaio 2012, dalla fusione dei Dipartimenti di Matematica e Informatica e di quello di Geoscienze, nasce il *Dipartimento di Matematica e Geoscienze*.

Le scienze della Terra a Trieste

Le radici

Nel 1946 nasce a Trieste l'*Istituto di Mineralogia e Geologia*, uno dei 4 istituti – assieme a Chimica, Fisica, Matematica – della neo-costituita Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste.

Nel 1949 l'Istituto di Mineralogia e Geologia, prima ospitato presso il Civico Museo di Scienze Naturali, ottiene una sua sede al terzo piano, ala destra, dell'edificio centrale dell'Ateneo in Piazzale Europa 1.

Nel 1949, con la chiamata a Trieste di *Sergio Morgante*, ordinario di Mineralogia, che diventa Direttore dell'Istituto e successivamente Preside della Facoltà di Scienze, viene costituito anche il *Museo di Mineralogia e Petrografia*.

I tre Istituti (1954 – 1996)

Nel 1954, l'Istituto di Mineralogia e Geologia cambia denominazione e diventa *Istituto di Mineralogia e Petrografia*. Nel frattempo, sotto la guida di *Antonio Marussi*, nasce anche l'*Istituto di Topografia e Geodesia* (successivamente *Istituto di Geodesia e Geofisica*).

Infine, nel 1960, viene fondato l'*Istituto di Geologia e Paleontologia*, inizialmente sotto la guida dello stesso Morgante e successivamente di *Giulio Antonio Venzo*.

Negli anni '60, dunque, gli studiosi in Scienze della Terra sono ripartiti in tre Istituti che ricoprono le varie linee di ricerca – mineralogia e petrografia, geodesia e geofisica, paleontologia e geologia – della disciplina. In questi anni anche la didattica riceve un notevole impulso: nel 1961 nasce a Trieste il *Corso di Laurea in Scienze Naturali* e poi, nel 1964, anche il *Corso di Laurea in Scienze Geologiche*.

Negli anni dal 1969 al 1975, con la collaborazione del CNR e della Società Mineraria Alpi Orientali, viene aperta a Tolmezzo una sede distaccata dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia, funzionale agli studi in campo minerario e con compiti logistici e di base per laureandi in quel territorio.

I due Dipartimenti (1996 – 2010)

Nel 1995, tutti gli afferenti all'Area di Scienze della Terra si trasferiscono nel Campus di San Giovanni, in cinque palazzine appena ristrutturate. Vengono così rinnovati i numerosi laboratori scientifici e, in una Palazzina appositamente predisposta, viene collocato il *Museo di Mineralogia e Petrografia*, con tre sale espositive, un'aula didattica e un laboratorio per la catalogazione di minerali e rocce. Trovano così un adeguato spazio espositivo i circa 1000 minerali e 200 rocce provenienti da ogni parte del mondo.

Nel 1996 nascono il *Dipartimento di Scienze della Terra* (dalla fusione dell'Istituto di Mineralogia e Petrografia e di quello di Geodesia e Geofisica), mentre l'Istituto di Geologia e Paleontologia dà vita al *Dipartimento di Scienze Geologiche, Ambientali e Marine*.

Il 30 giugno del 2004, viene inaugurata in una Palazzina del Campus di San Giovanni, la sede triestina del *Museo Nazionale dell'Antartide*. Il Museo, che si sviluppa su

una superficie di circa 600 metri quadrati, è focalizzato sulla storia dell'esplorazione del continente antartico e sulle ricerche in geologia e geofisica marina. Il Museo si articola in tre settori principali: il primo è dedicato alla storiografia dell'Antartide, il secondo alla storia dell'esplorazione dell'Antartide, con particolare riferimento ai tre pionieri di quella che fu una delle più aspre e difficili conquiste terrestri dell'uomo: Robert Falcon Scott, Roald Amundsen ed Ernest Henry Shackleton, e il terzo alle spedizioni italiane, a partire dagli inizi del 900 fino alle ultime organizzate dal Progetto Nazionale delle Ricerche in Antartide. Nel Museo sono inoltre presenti postazioni interattive e percorsi multimediali che permettono al visitatore di conoscere ogni aspetto del Continente bianco: dalle spedizioni storiche a quelle più recenti, all'avventura italiana in Antartide, fino ad approfondimenti su clima e paleoclima.

Il Dipartimento di Geoscienze (2010 – 2012)

A gennaio 2010, i due dipartimenti si fondono, dando vita al *Dipartimento di Geoscienze*.

Anche le tre biblioteche, ancora legate ai tre Istituti come logistica e denominazione, vengono riunite in un'unica struttura. Collocata nella Palazzina P del Campus, la nuova Biblioteca accoglie circa 10.000 volumi e un centinaio di riviste ed è provvista di aule studio e di attrezzature per studenti.

Il primo gennaio 2012, dalla fusione dei Dipartimenti di Matematica e Informatica e di quello di Geoscienze, nasce il *Dipartimento di Matematica e Geoscienze*.

(aggiornato al 28 ottobre 2013)